Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Art. 3 del D.M. 21 marzo 2013 - Convenzione tra Ministero Sviluppo Economico ed Invitalia - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. - del 22 maggio 2013. Pagamento fattura n. 4120160034 dell'11 ottobre 2016. Decreto di impegno a contestuale erogazione di € 275.141,04 (fondi perenti riassegnati al pg 85) ad Invitalia ed Equitalia per pignoramento del credito presso terzi.

Il Direttore Generale

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'articolo 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante delle concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, l'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo siano riassegnate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro delle attività produttive, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 124331 del 2002 che istituisce il capitolo n. 1650, denominato *"Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori "*, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 marzo 2013, registrato presso la Corte dei Conti il 30 aprile 2013 (registro n. 4, foglio n. 81), che, espletata la procedura di richiesta di parere alle Commissioni parlamentari competenti, ha individuato le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n. 388, per l'importo complessivo di € 17.836.524,14;

VISTO il decreto del 21 marzo 2013, che all'articolo 3, comma 1, prevede: "per garantire il supporto e l'assistenza tecnica necessari alle attività del Ministero dello sviluppo economico e del CNCU finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria, in particolare mediante iniziative di comunicazione ed informazione anche in tema di trasparenza dei prezzi e tariffe, mediante l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n.2006/2004, mediante 1' attivazione degli interventi da realizzare ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 3, regolamento (CE) n. 2006/2004 e al fine di rafforzare la partecipazione alle iniziative dirette a Promuovere la politica dei consumatori a livello europeo, mediante iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, con particolare riferimento alla sicurezza

dei prodotti, mediante iniziative per la diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi, con particolare riferimento alle procedure di conciliazione bilaterali e alle relative attività di consulenza ed assistenza ai consumatori, nonché per incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico e di programmi di formazione per i quadri delle associazioni dei consumatori, è assegnata al Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - la somma di € 1.800.000,00".

VISTO il medesimo decreto del 21 marzo 2013, che all'articolo 3, comma 2, prevede: "per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del C.N.C.U. relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, potrà stipulare una o più convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), ovvero con autorità, enti ed organismi pubblici, ovvero con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D.Lgs. 6 settembre 2005, con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione e definire il piano delle attività per la realizzazione degli interventi convenzionati, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute".

VISTA la convenzione stipulata in data 22 maggio 2013 tra la D.G.M.C.C.V.N.T. e INVITALIA che disciplina gli ambiti di collaborazione, le attività che INVITALIA si impegna a svolgere a fronte di un corrispettivo di € 1.800.000,00 IVA inclusa, nonché le modalità di trasferimento delle risorse, l'attività di controllo e monitoraggio e le modalità di rendicontazione delle spese relative all'attività svolta;

VISTO il proprio decreto n.1726 del 31/05/2013, registrato alla Corte dei Conti in data 18/06/2013 (registro n. 6, foglio 263), con il quale si è provveduto all'approvazione della predetta convenzione ed al relativo impegno di complessivi € 1.800.000,00 in favore di INVITALIA;

RICEVUTA la fattura elettronica n. 4120160034 dell'11 ottobre 2016 con la quale INVITALIA, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della richiamata convenzione, ha richiesto il pagamento delle prestazioni rendicontate e riferite al periodo 1° luglio 2015 – 31 dicembre 2015, per un importo complessivo di € 275.141,04 di cui € 49.615,60 costituito dall' IVA (22%) da versare a cura del committente ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72;

CONSIDERATO che ha ai sensi della richiamata convenzione del 22 maggio 2013 si può procedere all'erogazione dell'importo di € 275.141,04.

VISTA la nota n. n. 335505 del 25 ottobre 2016 di richiesta di riassegnazione in bilancio di residui in perenzione amministrativa, per l'ammontare di €275.141,04 relativamente ad un impegno di spesa assunto nell'anno 2013 sul capitolo 1650, con decreto n. 1726 del 31/05/2013, registrato alla Corte dei Conti in data 18/06/2013 (registro n. 6, foglio 263), in favore INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A-, a fronte della Convenzione stipulata tra il Ministero Sviluppo Economico ed INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A, del 22 maggio 2013, ex art. 3 del D.M. 21 marzo 2013;

VISTO il DMT n. 27209 del 14 marzo 2017, registrato il 3 aprile 2017, Uff. Reg.ne CDC 1, Reg.ne CDC n. 309 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto la riassegnazione di residui passivi perenti di spese correnti, tra cui il predetto importo di € 275.141,04, a favore del capitolo 1650 PG 85 dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico per l'anno 2017 e l'assegnazione in termini di competenza e cassa;

EFFETTUATE rispettivamente sia la richiesta di cui ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, che quella relativa all'acquisizione del DURC;

CONSIDERATO che a fronte della richiesta numero 201700000493784 del 06/04/2017 effettuata da questa Direzione Generale ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973 presso il Servizio verifica inadempimenti reso da EQUITALIA, nei confronti dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa (INVITALIA), con sede legale in Via Calabria n. 46/48 00187 Roma (RM), codice fiscale 0567872100, la predetta Agenzia è risultata "inadempiente" per l'importo di €11.694,18, mentre il DURC acquisito è risultato regolare;

VISTO l'atto di pignoramento dei crediti verso terzi (ex artt. 72-bis e 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602) fascicolo n. 97/2017/498651 (codice identificativo della procedura esecutiva 09720173220000370009) del 02/05/2017 notificato a questa Amministrazione tramite pec del 02/05/2017 (prot. MiSE n. 0169415 del 5/05/2017) con cui EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A., Agente della Riscossione per la Provincia di ROMA, Via Giuseppe Grezar, 14 in Roma, in considerazione della posizione debitoria di INVITALIA per l'ammontare totale di € 11.694,18, compresi interessi di mora e compensi di riscossione calcolati alla data del 10/05/2017 nonché accessori di legge, oltre interessi e compensi di riscossione maturandi al giorno del pagamento, ha ordinato a questo Ministero, in qualità di terzo debitore, "di pagare direttamente all'Agente della Riscossione, nel termine di sessanta giorni dalla notifica, le somme per le quali il diritto di INVITALIA alla relativa percezione, sia maturato anteriormente alla data della notifica dell'atto di pignoramento, il tutto fino alla concorrenza del credito per il quale si procede";

RITENUTO di provvedere al pagamento della fattura n. 4120160034 dell'11 ottobre 2016 dell'importo di € 275.141,04 emessa da INVITALIA di cui € 49.615,60 quale imposta (IVA).

CONSIDERATO che dell'importo al netto di € 225.525, 44, la quota parte pari ad € 11.694,18 viene erogata dal Ministero in qualità di terzo pignorato ad EQUITALIA in esecuzione del richiamato atto di pignoramento presso terzi n. 97/2017/498651;

RITENUTO di indicare negli ordini di pagare, relativi al pagamento della fattura di INVITALIA n. 4120160034 dell'11 ottobre 2016 dell'importo di € 275.141, il codice gestionale 089, in quanto non è dato rinvenire nell'elenco delle codifiche disponibili, la relativa pertinente tipologia di spesa;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

DECRETA

Art. 1

1. Per le ragioni espresse in premessa, in attuazione della convenzione stipulata in data 22.05.2013 tra la D.G.M.C.C.V.N.T. ed INVITALIA, è autorizzato l'impegno di spesa contestualmente all'erogazione per il pagamento della fattura n. 4120160034, dell'importo di € 275.141,04 di cui € 49.615,60 quale imposta (IVA), emessa dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa (INVITALIA) in data 11 ottobre 2016 quale corrispettivo per lo svolgimento delle attività relative al periodo 1° luglio 2015 – 31 dicembre 2015 previste dalla richiamata convenzione.
2. A fronte dell'importo netto di € 225.525, 44 (€ 275.141,04 meno € 49.615,60) la quota parte pari ad € 11.694,18 è erogata, ai sensi degli artt. 72-bis e 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, a EQUITALIA SERVIZI DI RISCOSSIONE S.P.A. - Agente della Riscossione per la Provincia di ROMA - codice fiscale 13756881002 - Via Giuseppe Grezar, 14 in Roma (IBAN IT80U0760103200001007028994), dal Ministero in qualità di terzo pignorato, in esecuzione dell'atto di pignoramento fascicolo n. 97/2017/498651.

3. La quota residua pari € 213.831,26 (€ 225.525, 44 meno € 11.694,18) è erogata a favore di INVITALIA sul conto IBAN indicato in fattura intestato alla stessa Agenzia.

4. L'imposta (IVA) per l'importo di €49.615,60 viene versata contestualmente dal MiSE all'entrata dello Stato.

5. La relativa spesa graverà sul capitolo 1650 "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*, P.G. 85 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2017.

II presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per la registrazione

IL DIRETTORE GENERALE

(*Avv. Mario Fiorentino*)

Firmato da:Mario Fiorentino
Organizzazione:MISE/80230390587
Data: 15/05/2017 15:58:49